

# I sindacati di polizia al contrattacco: «Troppe chiusure, sicurezza a rischio»

Sap, Coisp e Ugl nell'incontro con il questore contestano i tagli, favorevole invece l'Adp Padulano: «La Scuola allievi non si tocca, sul territorio gli agenti delle squadre nautiche»

di Silvio Maranzana

Tre sindacati della polizia, Sap, Coisp e Ugl, hanno continuato a sparare ieri contro il piano di riorganizzazione della polizia anche dopo l'incontro svoltosi in mattinata con il questore Giuseppe Padulano che ha confermato la soppressione ormai già definita delle squadre nautiche di Trieste e di Duino e l'esistenza solo della bozza di un progetto che prospetta la chiusura della sede della Polizia di frontiera di via XXX ottobre con il passaggio dei suoi addetti oltre che di quelli delle caserme di Rabuiese, Ferneti e Villa Opicina direttamente alle dipendenze del questore. Dovrebbe sparire anche il commissariato di Sistiana per formare un polo con quello di Opicina. Voce dissonante nel coro sindacale quella del sindacato Adp che ha commentato favorevolmente la ristrutturazione.

«Smentisco l'ipotesi di cancellazione della Scuola allievi agenti di San Giovanni - ha affermato successivamente il questore - non è all'ordine del giorno. Confermo invece la soppressione delle squadre nautiche il cui ruolo era diventato superfluo data la contemporanea presenza in mare di più forze dell'ordine. Quei venti, venticinque uomini saranno reimpiegati in operazioni di controllo del territorio a tutto vantaggio della sicurezza. Tutto il resto è ancora in fase di discussione e più incontri si svilupperanno nelle prossime settimane a Roma. Relativamente a quanto prevede la bozza - ha aggiunto Padulano - non si parla affatto di ridimensionamento della polizia di frontiera, ma questi addetti cambieranno semplicemente referente rispondendo direttamente al questore. Vi saranno quattro o cinque pat-



Un posto di blocco della Polizia di frontiera a Chiampore: gli agenti di questo reparto passeranno alle dipendenze dirette del questore

## «L'organico non calerà e vi saranno solo spostamenti minimi»



«Non vi sarà alcun trasferimento forzoso di poliziotti da questa ad altre questure - conferma il questore Giuseppe Padulano (foto) - ma questa potrebbe essere l'occasione per qualche trasferimento volontario. L'organico complessivo però non calerà e per il personale non potranno esservi che spostamenti minimi, ad esempio da via Trenta Ottobre a Opicina.» Preoccupazioni oltre che per la sicurezza dei cittadini anche per

eventuali spostamenti e per le condizioni in cui si troverà a operare il personale vengono espresse dai sindacati. «Molti poliziotti ormai cinquantenni - replica il Sap - dovranno essere trasferiti con gravi disagi anche economici per le loro famiglie.» «Gli agenti che passeranno alla questura - rileva l'Ugl - potranno colmare altre partenze a livello di numeri ma data anche l'età avanzata non potranno coprire tutti i servizi.» (s.m.)

tuglie della polizia di frontiera che controlleranno il territorio 24 ore su 24 esattamente come avviene adesso.» «Si tratta di provvedimenti che vengono ben mascherati sotto le spoglie della razionalizzazione - ha ribattuto Lorenzo Tamaro segre-

tario provinciale del Sap - ma che porteranno inevitabilmente a un ulteriore calo della sicurezza, una situazione che coinvolgerà anche Trieste, città dove si vive ancora una situazione accettabile, ma dove è sotto gli occhi di tutti come la sicurezza

non sia più quella di una volta. S'investa sulla professionalità - esorta il Sap - piuttosto che chiudere e accorpate.» Anche secondo Domenico Dragotto, segretario provinciale del Coisp, con questa ristrutturazione «i cittadini si sentiranno più insicuri e i

poliziotti dovranno pagare nuovamente con la compressione dei loro diritti e delle loro aspettative. Tutto ciò da parte di un'amministrazione che cerca di lasciare in disparte il sindacato per non essere intralciata nei suoi progetti.» «Questi tagli non fanno altro che andare a discapito della sicurezza come noi asseriamo da anni - aggiunge Edoardo Alessio segretario provinciale Ugl polizia - soprattutto da quando è aumentato il salasso dei risparmi sulle forze dell'ordine.» «Era ora che si incominciasse a ottimizzare la presenza dei poliziotti sul territorio», afferma invece il vicesegretario nazionale Adp Maurizio Cudicio e il segretario provinciale Tommaso Viterbo rileva che «in questo modo verranno dislocati molti più poliziotti a disposizione diretta del questore che ne potrà meglio disporre sia per il controllo del territorio che per l'ordine pubblico.»